

## Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2018

Versione 1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

---

# SCORE® 10WG

---

## 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

---

### 1.1. Identificatore della sostanza o preparato

Nome del prodotto	SCORE 10WG
Design Code	A8885C
Registrazione ministero della salute	n. 9744 del 09.09.1998

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Fungicidi
----------	-----------

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore

Syngenta Italia S.p.A.  
Via Gallarate, 139  
20151 Milano (MI)  
Telefono: 02 334441  
Fax : 02 3088429

Informazione sul prodotto

Telefono ( ore di ufficio ) : 02334441

Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza

[serviziosds.italia@syngenta.com](mailto:serviziosds.italia@syngenta.com)

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel ( 24 h ) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
---------------	--

Emergenza trasporti	Tel ( 24 h ) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)
---------------------	---

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

---

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento 1272/2008

Irritazione oculare	Categoria 2	H319
Tossicità acquatica acuta	Categoria 1	H400
Tossicità acquatica cronica	Categoria 1	H410

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### SCORE® 10WG

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni	Attenzione	
Indicazioni di pericolo	H319 H410	Provoca grave irritazione oculare. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P102 P273 P280 P305+P351+P338  P337+P313 P391 P501	Tenere fuori dalla portata dei bambini. Non disperdere nell'ambiente. Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. <b>IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:</b> sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se é agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.
Informazioni supplementari	EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Octoxinolo
- Sodio laurilsolfato
- Sale sodico dell'acido dibutilnaftalen solfonico
- 2,5-Furandione polimerizzato con 2,4,4-trimetilpentene, sale sodico

#### 2.3. Altri pericoli

Può formare nubi di plveri infiammabili.

### 3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

#### 3.1. Sostanze

N.A.

#### 3.2. Miscela

Tipo di formulazione: Granuli idrodispersibili.

#### Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Octilfenolo poliglicoletere	9002-93-1	Acute Tox. 4; H302 Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam 1; H318 Aquatic Chronic 2; H411	≥15 - <25 % p/p
Difenoconazolo	119446-68-3	Acute Tox. 4; H302 Eye Irrit. 2; H319 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410	10 % p/p

## Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### SCORE® 10WG

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Sodio dodecilsolfato	151-21-3 205-788-1 01-2119489463-28	Acute Tox. 4; H302 Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam. 1; H318 Aquatic Chronic 3; H412	≥5 – 1 <5 % p/p
Sodio dibutilnaftalen solfonato	25417-20-3 246-960-6	Acute Tox. 4; H302 Skin Irrit. 2; H315 Eye Irrit. 2; H319 Acute Tox. 4; H332 Aquatic Chronic 3; H412	≥1 – <10 % p/p
2,5-Furandione polimerizzato con 2,4,4- trimetilpentene, sale sodico	37199-81-8	Skin Irrit. 2; H315 Eye Irrit. 2; H319	≥0,5 – <5 %p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

#### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

##### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

##### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Fare riferimento alle raccomandazioni del punto 4.3.

##### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non è conosciuto un antidoto specifico. Applicare la terapia sintomatica.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO** del **PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

**VIA DI ESPOSIZIONE**  
INGESTIONE

**SINTOMI ATTESI**  
irritazione cavo orale, nausea, vomito,  
diarrea

**TERAPIA PRIMO SOCCORSO**  
CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua;  
Protettori della mucosa gastrica;  
Inibitori di pompa o antiH2;  
Gastrolusi solo se ingestione > 1 g/Kg.



## Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### SCORE® 10WG

INALAZIONE	tosse, dispnea (da polveri eventuali)	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici.

#### 5. MISURE ANTINCENDIO

##### 5.1. Mezzi di estinzione

Idonei	Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO <sub>2</sub> ) o polveri chimiche. Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente.
Non idonei	Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

##### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).  
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

##### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.  
Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.  
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

#### 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

##### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.  
Evitare la formazione di polveri.

##### 6.2. Precauzioni ambientali

Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.  
In caso di contaminazione di un corso d'acqua o rete fognaria, avvisare le autorità competenti.

##### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere e raccogliere il materiale disperso, avendo cura di non sollevare polvere, utilizzando aspiratori antideflagranti o umidificando i materiali.  
Ripulire accuratamente le superfici contaminate.  
Raccogliere il materiale in appositi contenitori a chiusura ermetica ed etichettati, per un loro successivo smaltimento secondo le norme di legge (fare riferimento anche al punto 13).  
Pulire accuratamente la superficie contaminata.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

# SCORE® 10WG

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.  
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Il prodotto può formare nuvole di polveri infiammabili, che se incendiate, possono esplodere. Possibili sorgenti di accensione possono essere fiamme libere, superfici calde, scintille, scariche elettrostatiche. L'equipaggiamento elettrico da utilizzare dovrebbe essere compatibile con le caratteristiche di infiammabilità di questo materiale.

L'infiammabilità del prodotto può aumentare se contenente tracce di solventi infiammabili o se maneggiato in presenza di questi.

Evitare il contatto con pelle ed occhi.

Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.

Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.

Tenere lontano dalla portata dei bambini.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

Il prodotto è fisicamente e chimicamente stabile per almeno 2 anni, se conservato nel contenitore originale e a temperatura ambiente.

### 7.3. Usi finali particolari

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un corretto e sicuro uso del prodotto fare riferimento alle condizioni autorizzate riportate in etichetta.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1. Parametri di controllo

#### Limiti di esposizione professionale

Componente	No. CAS	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Difenoconazolo	119446-68-3	5 mg/m <sup>3</sup>	TWA	Syngenta

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva

Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.

Generale

L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale.

Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato.

I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### SCORE<sup>®</sup> 10WG

Protezione dell'apparato respiratorio	Nelle normali condizioni di utilizzo non è richiesto alcun dispositivo di protezione delle vie respiratorie. Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie conformi al livello di esposizione raggiunto.
Protezione degli occhi	Occhiali di protezione di sicurezza aderenti. Indossare sempre occhiali di protezione quando la possibilità di contatto accidentale del prodotto con gli occhi non può essere esclusa. Indossare occhiali protettivi conformemente alla EN 166.
Protezione delle mani	L'utilizzo di guanti resistenti ai prodotti chimici non è generalmente necessario. Scegliere i guanti adeguati al lavoro da svolgere.
Protezione del corpo	Non sono necessarie protezioni specifiche. Scegliere gli indumenti protettivi adeguati al lavoro da svolgere.

#### Per l'utilizzo in campo:

**Tempi di rientro:** Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

### 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Granuli
Colore	Da marrone rossiccio a brunastro
Odore	Debole
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	7 – 11 a 1% p/v
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non altamente infiammabile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	Non applicabile
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	Non disponibile
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

#### 9.2. Altre informazioni

Classe di esplosività delle polveri	Forma nubi di polveri infiammabili
Temperatura minima di ignizione	0,1 – 0,3 J
Densità apparente	0,404 g/cm <sup>3</sup>

## Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### SCORE<sup>®</sup> 10WG

Miscibilità Miscibile  
 Tensione superficiale 34,0 mN/m a 20° C

#### 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

##### 10.1. Reattività

Vedere sezione 10.3. Possibili reazione pericolose.

##### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

##### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non avvengono reazioni pericolose utilizzando e immagazzinando il prodotto in accordo con le indicazioni. Non avvengono polimerizzazioni pericolose.

##### 10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se utilizzato come prescritto.

##### 10.5. Materiali incompatibili

Non sono note sostanze che favoriscono la formazione di componenti pericolosi o di reazioni termiche.

##### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

#### 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

##### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

###### Tossicità acuta

###### Prodotto:

Tossicità orale acuta (LD50) >2000 mg/kg Ratto maschio e femmina

Valutazione: La miscela non presenta tossicità orale acuta.

Tossicità inalatoria acuta

Stima della tossicità acuta >5,0 mg/l

Atmosfera de test: polvere/nebbia

Metodo: calcolato

Tossicità dermale acuta (LD50)

>2000 mg/kg Ratto maschio e femmina

Valutazione: La miscela non presenta tossicità cutanea acuta.

###### Componenti:

###### **Octilfenolo poliglicoletere:**

Tossicità orale acuta (LD50)

1800 mg/kg

Ratto

###### Componenti

###### **Difenoconazolo:**

Tossicità orale acuta (LD50)

1453 mg/kg

Ratto maschio e femmina

Valutazione: La sostanza è moderatamente tossica dopo singola ingestione.

Tossicità inalatoria acuta (LC50)

>3300 mg/m<sup>3</sup>, 4 h

Ratto maschio e femmina

Atmosfera del test: polvere/nebbia

Valutazione: La sostanza non presenta tossicità acuta per inalazione.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### SCORE<sup>®</sup> 10WG

Tossicità dermale acuta (LD50)	>2010 mg/kg	Coniglio maschio e femmina
Valutazione: La sostanza non presenta tossicità dermale acuta.		
<b>Sodio dodecilsolfato:</b>		
Tossicità orale acuta (LD50)	>1800 mg/kg	Ratto maschio e femmina
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
Valutazione: La miscela non presenta tossicità dermale acuta.		
<b>Sodio dibutilnaftalen solfonato:</b>		
Tossicità orale acuta (LD50)	Valutazione: La sostanza è moderatamente tossica dopo singola ingestione.	
Tossicità inalatoria acuta (LC50)	Valutazione: La sostanza è moderatamente tossica dopo inalazione di breve durata.	
<b>Corrosione cutanea/Irritazione cutanea</b>		
<u>Prodotto:</u>	Non è irritante per la pelle.	Coniglio
<u>Componenti:</u>		
<b>Octilfenolo poliglicoletere:</b>	Irritante per la pelle	Coniglio
<b>Difenoconazolo:</b>	Non è irritante per la pelle.	Coniglio
<b>Sodio dodecilsolfato:</b>	Irritante per la pelle	
<b>2,5-Furandione polimerizzato con 2,4,4-trimetilpentene, sale sodico:</b>	Irritante	
<b>Gravi danni oculari/Irritazione oculare</b>		
<u>Prodotto:</u>	Irritante	Coniglio
<u>Componenti:</u>		
<b>Octilfenolo poliglicoletere:</b>	Effetti irreversibili agli occhi	Coniglio
<b>Difenoconazolo:</b>	Irritante oculare, remissione in 7 giorni	Coniglio
<b>Sodio dodecilsolfato:</b>	Rischio di gravi danni agli occhi	Coniglio
<b>Sodio dibutilnaftalen solfonato:</b>	Irritante per gli occhi	
<b>2,5-Furandione polimerizzato con 2,4,4-trimetilpentene, sale sodico:</b>	Irritante	
<b>Sensibilizzazione respiratoria o cutanea</b>		
<u>Prodotto:</u>	Non causa sensibilizzazione nei test sugli animali	Cavia (Buehler test)
<u>Componenti:</u>		
<b>Difenoconazolo:</b>	Non causa sensibilizzazione nei test sugli animali	Cavia
<b>Sodio dodecilsolfato:</b>	Non causa sensibilizzazione nei test sugli animali	Cavia
<b>Mutagenicità delle cellule germinali</b>		
<u>Componenti:</u>		
<b>Octilfenolo poliglicoletere:</b>	Informazioni non disponibili.	



## Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### SCORE<sup>®</sup> 10WG

<b>Difenoconazolo:</b>	I test sugli animali non hanno mostrato alcun effetto mutagenico.
<b>Sodio dodecilsolfato:</b>	I test in vitro non hanno mostrato alcun effetto mutagenico.
<b>Cancerogenicità</b>	
<u>Componenti:</u>	
<b>Octilfenolo poliglicoletere:</b>	Informazioni non disponibili.
<b>Difenoconazolo:</b>	Gli elementi di prova non supportano una classificazione come cancerogeno. In uno studio sull'alimentazione del ratto, condotto per due anni, un effetto oncogeno è stato osservato nei fegati di maschi e femmine. I tumori osservati non sembrano significativi per l'uomo.
<b>Tossicità per la riproduzione</b>	
<u>Componenti:</u>	
<b>Octilfenolo poliglicoletere:</b>	Informazioni non disponibili.
<b>Difenoconazolo:</b>	Non è tossico per la riproduzione.
<b>Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta</b>	
<u>Componenti:</u>	
<b>Octilfenolo poliglicoletere:</b>	Informazioni non disponibili.
<b>Difenoconazolo:</b>	Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi.

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1. Tossicità

#### Prodotto:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	15 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
	Basata sui dati ottenuti dai test effettuati su prodotti simili.	
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	5,3 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
	Basata sui dati ottenuti dai test effettuati su prodotti simili.	

#### Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta	Molto tossico per gli organismi acquatici. La classificazione della miscela è ricavata dalla somma delle concentrazioni dei componenti classificati.	
Tossicità acquatica cronica	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. La classificazione della miscela è ricavata dalla somma delle concentrazioni dei componenti classificati.	

#### Componenti:

<b>Octilfenolo poliglicoletere:</b>		
Tossicità per le alghe (EC50)	7,4 mg/l, 96 h	<i>Mycrocystis aeruginosa</i> (alga blue-verde)

#### Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta	Non presenta effetti ecotossicologici conosciuti.	
Tossicità acquatica cronica	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	

<b>Difenoconazolo:</b>		
Tossicità acuta per i pesci (LC50)	1,1 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)

## Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### SCORE<sup>®</sup> 10WG

Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	0,77 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
	0,15 mg/l, 96 h	<i>Americamysis bahia</i> (gamberetto Mysid)
Tossicità per le alghe (EC50)	0,091 mg/l, 72 h	<i>Navicula pelliculosa</i> (Diatomea d'acqua dolce)
(NOEC)	0,053 mg/l, 72 h	<i>Navicula pelliculosa</i> (Diatomea d'acqua dolce)
(NOEC)	0,0086 mg/l, 72 h	<i>Desmodesmus subspicatus</i> (alga verde)
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	10	
Tossicità per i microorganismi	>100 mg/l, 3 h	Fanghi di depurazione attivi
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	0,0076 mg/l, 34 gg	<i>Pimephales promelas</i> (cavedano americano)
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	0,0056 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua)
	0,0046 mg/l, 28 gg	<i>Americamysis</i>
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	10	

#### Sodio dodecilsolfato:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	3,6 mg/l, 6 h	Pesce
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	4,7 mg/l, 48 h	<i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua)
	Tipo di test: prova statica	

#### Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta	Il prodotto non ha effetti ecotossicologici sconosciuti.
Tossicità acquatica cronica	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

#### Sodio dibutilnaftalen solfonato:

#### Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica cronica	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
-----------------------------	---

### 12.2. Persistenza e degradabilità

#### Componenti:

#### Difenoconazolo:

Biodegradabilità	Non facilmente biodegradabile
Stabilità in acqua	Tempo di emivita 1 gg
	Non è persistente in acqua.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

#### Componenti:

#### Octilfenolo poliglicoletere:

Bioaccumulazione	Informazioni non disponibili.
------------------	-------------------------------

#### Difenoconazolo:

Bioaccumulazione	Ha un alto potenziale di bioaccumulazione.
	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua log Pow 4,4 (25°C)

### 12.4. Mobilità nel suolo

#### Componenti:

#### Octilfenolo poliglicoletere:

Dispersione nell'ambiente	Informazioni non disponibili.
---------------------------	-------------------------------

## Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### SCORE® 10WG

#### Difenoconazolo:

Dispersione nell'ambiente	Ha una bassa mobilità nel suolo.
Stabilità nel suolo	Percentuale di dissipazione: 50% (DT: 149 – 187 gg) Non è persistente nel terreno.

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Prodotto: La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti, bioaccumulabili e tossici, né molto persistenti (PBT) e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiori.

Componenti:

**Octilfenolo poliglicoletere:** Informazioni non disponibili.

**Difenoconazolo:** La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).  
La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

#### 12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

### 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda. Non smaltire attraverso la rete fognaria. Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.
Contenitori	Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte. I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei. Non riutilizzare i contenitori vuoti.

### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

#### Trasporto terrestre

<b>14.1. Numero ONU</b>	UN3077
<b>14.2. Nome di spedizione dell'ONU</b>	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (DIFENOCONAZOLO)
<b>14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto</b>	9
<b>14.4. Gruppo di imballaggio</b>	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
<b>14.5. Pericoli per l'ambiente</b>	Pericoloso per l'ambiente

## Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### SCORE® 10WG

#### Trasporto Marittimo

14.1. Numero ONU	UN3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (DIFENOCONAZOLO)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

#### Trasporto Aereo

14.1. Numero ONU	UN3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (DIFENOCONAZOLO)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuna.
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC	Non applicabile.

#### 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

##### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.  
 Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)  
 Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)  
 Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015  
 Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)  
 Decreto del Presidente della repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.  
 DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).  
 DLgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro

##### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

#### 16. ALTRE INFORMAZIONI

##### Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita

## Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### SCORE<sup>®</sup> 10WG

- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Acute Tox. :	Tossicità acuta
Aquatic Acute:	Tossicità acquatica acuta
Aquatic Chronic:	Tossicità acquatica cronica
Eye Dam. :	Gravi danni agli occhi
Eye Irrit. :	Irritazione oculare
Skin Irrit. :	Irritazione cutanea

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

#### Indicazioni di pericolo

<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H332</b>	Nocivo se inalato.
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici.
<b>H410</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>H411</b>	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>H412</b>	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta